

«Sarà il turismo la risorsa per portarci fuori dalla crisi»

Baldassari (Ascom): «La politica sottovaluta il nostro ruolo»

— BOLOGNA —

«UN MILIONE di persone in movimento sulla Riviera, in un anno di grandi difficoltà economiche: qualcuno dovrà rifletterci seriamente, perché da qui, dal turismo e dall'accoglienza viene la carta forte per il dopo-crisi». Si occupa di turismo e commercio da una vita Mario Baldassari, vice presidente di Confcommercio Emilia Romagna, e mentre i bilanci del lungo ponte delle festività volgono al positivo, lancia la sua proposta: «È ora di resettare le agende dei palazzi della politica: il turismo è il solo settore che presenta risultati, al turismo va riconosciuto il peso e il ruolo adeguati per rilanciare economia e sviluppo».

A chi manda il messaggio?

«A Bologna come a Roma, al Governo nazionale come a quello del territorio. La crisi morde, l'industria è in grande sofferenza, massicce dosi di cassa integrazione mascherano la situazione dell'occupazione, interi settori non sono più competitivi. Eppure, l'unico settore che nella crisi sta reggendo, quello del turismo, è sottovalutato ai tavoli che contano. Marcegaglia e Confindustria hanno un canale privilegiato, intere categorie (rappresentate da noi, dalle altre associazioni del terziario, dagli artigiani) non hanno peso, a malapena riescono a farsi sentire»

Per dire cosa?

«Il Governo deve mettersi in testa che spetta al turismo non un ruolo marginale, ma da protagonista per uscire dalla crisi. Non abbiamo cassa integrazione, non delocalizziamo, portiamo risorse al Paese, offriamo occasioni di impiego ai giovani: verso il turismo va fatta la scelta strategica di destinare risorse e scelte di fondo per il futuro».

SVOLTA

«È l'unico settore con risultati positivi ma ha ancora poco peso ai tavoli che contano»

sviluppo: puntare sul turismo come risorsa strategica, vuol dire rendere più bella l'Italia, più accogliente, dotata di infrastrutture, con un ambiente e un territorio salvaguardati».

Insomma, puntiamo sul turismo e non più sull'industria?

«Usciremo diversi dalla crisi, e l'industria dovrà cambiare. Ma è il turismo come risorsa che dovrà trovare un ruolo più grande. Guardi questi giorni: tutta Italia ha festeggiato in contemporanea allo show di RaiUno da Rimini. Ma attorno c'erano 800 alberghi aperti in Riviera, più di 200mila presenze. E, nonostante il maltempo, in Appennino si scia e anche lì crescono le presenze straniere. Risorse, posti di lavoro, occasioni di crescita. Ripeto, è un settore strategico e la crisi deve essere l'occasione perché diventi protagonista».

Ettore Tazzioli

Chiedete aiuti?

«Quelli li chiedono altri. L'istituzione del ministero del Turismo è stata una scelta giusta, solo che deve avere peso e poteri reali. Bisogna ri-orientare le scelte di